

LISTONE GIORDANO ATELIER QUATTROCENTO ITALIANO

Collezione di parquet due strati di alta gamma, costituiti da uno strato nobile a vista e da uno strato di supporto tecnologico in legno multistrato a fibre incrociate.

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI

PRODOTTO	LARGHEZZA	LUNGHEZZA*	SPESSORE TOTALE	STRATO NOBILE	STRATO DI SUPPORTO	TECNICA DI POSA
Quattrocento Italiano	190 -290-390mm	1800 e 2400 mm	14 mm	5 mm	multistrato di betulla	incollata

* I prodotti vengono forniti in un'unica lunghezza o suddivisi nelle due lunghezze, in funzione delle richieste e delle disponibilità. La fornitura può comprendere, per una quota fino al 10% del totale, lunghezze inferiori a quelle indicate.

ALTRE CARATTERISTICHE

INCOLLAGGIO NOBILE-SUPPORTO	Rispondente ai requisiti della <i>Classe D4 della norma UNI EN 204</i> Rispondente ai requisiti della <i>norma JAS type II</i> (ciclo costituito da 2 ore in acqua a 70°C e subito dopo 3 ore in stufa ventilata da laboratorio a 60°C)
PROFILO	Incastri a maschio e femmina sui 4 lati Questi prodotti sono realizzati con una bisellatura su tutti i bordi.

FINITURA

Listone Giordano® Quattrocento Italiano è disponibile nelle seguenti finiture.

INVISIBLE TOUCH

Finitura ad acqua che ha la caratteristica di proteggere il legno pur preservando l'aspetto e il colore tipici di una superficie non trattata. La particolare tecnica applicativa a poro aperto offre una sensazione di naturalezza non solo visiva, ma anche tattile.

OLEONATURE

Finitura a base di oli naturali essiccati all'aria. In alcune versioni gli oli contengono pigmenti di colore. In alcuni legni, prima dell'applicazione della finitura, la superficie del legno è sottoposta a un trattamento di spazzolatura, che rimuove le parti più tenere e mette in evidenza i pori e la struttura della materia. Grazie a uno speciale trattamento finale di protezione applicato in ultima mano questa finitura si caratterizza, rispetto alle normali finiture ad olio, per una manutenzione agevole e una buona resistenza alla penetrazione dei liquidi comunemente usati in ambito domestico.

I prodotti trattati con finiture a base di oli naturali, se rimangono a lungo senza essere esposti alla luce ed all'aria, come avviene per esempio all'interno delle loro confezioni, possono subire un leggero ingiallimento. Si tratta di una trasformazione del tutto normale, che non ha un carattere permanente.

Basta infatti esporre le liste all'aria e alla luce diretta del sole perché tale trasformazione regredisca e, nell'arco di qualche giorno, il prodotto ritorni all'aspetto originario.

In caso di esposizione ad una luce indiretta, tipica degli ambienti interni, il processo può richiedere qualche settimana.

Il legno di Rovere è disponibile sia nella versione naturale (Puro), sia nella varietà di finiture pigmentate della collezione Michelangelo: Biancospino, Carvi, Tamarindo, Tortora, Testa di Moro, Montblanc.

Il legno è una materia naturale, che presenta tonalità di colore e capacità di assorbimento che variano da lista a lista, e a volte anche all'interno della singola lista. Queste differenze di tonalità rimangono visibili anche dopo l'applicazione delle finiture pigmentate e certificano l'autentica e l'unicità di ogni singola lista.

SELEZIONE

Il pavimento presenta venatura mista, variegature di colore, presenza di nodi aderenti, consolidati o chiusi solo parzialmente, di fessurazioni stuccate o talvolta aperte e di segni tipici della specie legnosa. Possibile presenza di albуро.

INDICAZIONI PER LA POSA IN OPERA

VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Prima di iniziare la posa accertarsi che tutti gli altri eventuali lavori da eseguire sul cantiere (murature, montaggio sanitari ecc...) siano stati ultimati.

Verificare che l'umidità relativa dell'ambiente sia compresa tra il 45% e il 65% e che la temperatura dei locali sia compresa tra 16°C e 25°C. Il rispetto di queste condizioni è importante sia per evitare deformazioni dei listoni, sia per assicurare il corretto funzionamento dei collanti e degli altri prodotti utilizzati per la posa.

VERIFICA DEL SOTTOFONDO

Il sottofondo sul quale si andrà a posare il parquet deve avere una superficie liscia, planare e compatta in modo da garantire la migliore tenuta dell'incollaggio ed il miglior contatto possibile fra il parquet ed il sottofondo stesso.

Prima della posa in opera effettuare i seguenti controlli.

- **Controllo della planarità superficiale** posizionare una staggia lunga 2 m sul sottofondo e verificare che non vi siano avvallamenti maggiori di 2-3 mm.
- **Controllo della solidità strutturale** colpendo la superficie del massetto con un martello non si devono creare spacchi o profonde ammaccature.
- **Controllo della compattezza superficiale** andando sulla superficie strisciando la punta di un chiodo, non si devono creare solchi profondi e non deve presentarsi polvere.
- **Controllo delle fessurazioni** sono permesse quelle fessure risultanti dal naturale restringimento del cemento. Tutte le fessure evidenti, in particolare quelle che interessano l'intero spessore del sottofondo e quelle in evoluzione, devono essere consolidate con appropriati prodotti.
- **Controllo della pulizia superficiale** la superficie del sottofondo deve essere stata accuratamente pulita.
- **Controllo del contenuto di umidità** contenuto di umidità del sottofondo deve essere entro i limiti previsti in relazione alla tipologia di sottofondo. Il controllo dell'umidità contenuta nel sottofondo deve essere eseguito rigorosamente con un igrometro a carburo di calcio (altri strumenti in alcune condizioni possono fornire indicazioni errate).
I valori massimi ammessi per la posa, da rispettare tassativamente, sono i seguenti:
 - 2,0% per un massetto cementizio (spessore massimo 80 mm);
 - 0,4% per un massetto in anidrite;
 - 10,0% per pannelli di legno.

In caso di sottofondi spessi, il controllo va eseguito sull'intero spessore e non solo in superficie.

Nel caso di posa su sottofondo radiante i valori massimi ammessi sono inferiori (riferirsi all'apposito paragrafo e alla documentazione in esso citata).

Nel caso i requisiti prescritti non fossero soddisfatti, prima di iniziare la posa è necessario effettuare gli opportuni interventi correttivi.

La posa di Listone Giordano® può essere effettuata anche su pavimentazioni preesistenti, a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di planarità, solidità, compattezza, pulizia superficiale ed assenza di fessurazioni nonché di umidità residua o di risalita necessarie a garantire il corretto contatto in ogni punto della superficie e la salvaguardia da agenti esterni indesiderati.

Prima di posare su pavimentazioni rigide preesistenti (ceramica, pietra, etc), occorre in particolare accertarsi che la superficie sia idonea a garantire il corretto incollaggio. Ove necessario occorre intervenire preliminarmente con trattamenti di pulizia profonda, sgrassatura, graffiatura della superficie utilizzando mezzi meccanici e/o idonei prodotti chimici.

La posa incollata non è compatibile con pavimentazioni preesistenti di tipo tessile (es. moquettes) o resilienti (linoleum, pvc, etc.), che devono essere dunque necessariamente rimosse.

CONSERVAZIONE DEL MATERIALE

Fino al momento della posa il parquet deve essere mantenuto al coperto, in locali protetti dalle intemperie e mai a contatto diretto del suolo.

Aprire le confezioni solo al momento della posa, man mano che il materiale viene utilizzato.

POSA INCOLLATA

Scegliere un collante che sia compatibile con le caratteristiche del sottofondo e che non trasferisca umidità al legno (sono assolutamente sconsigliati i collanti contenenti acqua).

Il collante Ecolfit® Listone Giordano è l'adesivo monocomponente specificamente studiato per tutta la gamma di parquet Listone Giordano®.

Distendere il collante sul sottofondo mediante un'appropriata spatola dentata e posare i listoni esercitando una leggera pressione. Applicare la colla in maniera omogenea su tutta la superficie del sottofondo, evitando incollaggi per strisce o discontinui. Non applicare la colla direttamente sulla superficie inferiore dei listoni.

I listoni vanno incastrati tra loro preferibilmente con la sola azione delle mani, in quanto l'utilizzo di utensili di supporto alla posa (es.: mazzuoli) può arrecare danni alle superfici e agli spigoli. Durante questa operazione fare attenzione a non far risalire il collante all'interno degli incastri ed evitare di sporcare la superficie.

Su tutte le finiture ad olio, ed in particolar modo su quelle associate a pigmentazione di colore, non deve essere utilizzato Puliplus Listone Giordano® o solventi aggressivi per rimuovere i residui di collante.

Su tutto il perimetro degli ambienti, incluso il punto di giunzione con soglie di altri materiali da pavimentazione, è obbligatorio formare un giunto di dilatazione dell'ampiezza di circa 10 mm, che si potrà poi ricoprire con appropriato zoccolino (battiscopa) lungo le pareti verticali e con soglie di raccordo nelle giunzioni con altri pavimenti.

POSA SU IMPIANTO RADIANTE A PAVIMENTO

Nel caso di posa su di un sottofondo radiante si dovrà innanzi tutto verificare che:

- i corpi riscaldanti siano inseriti nel massetto di sottofondo ad una distanza dal legno mai inferiore ai 30 mm
- l'impianto sia previsto per il funzionamento a bassa temperatura
- l'impianto sia provvisto di adeguati sistemi di regolazione, in modo che **la temperatura alla superficie del parquet non possa superare i 27°C**

Il mancato rispetto di queste prescrizioni può provocare non solo deformazioni e fessure, ma anche danni permanenti ai listoni.

Nel caso di posa su sottofondo riscaldato rivestono ancora maggiore importanza le condizioni del sottofondo e in particolare i limiti di umidità che, nel caso di massetto cementizio, dovrà contenere **un massimo di 1.7% CM di umidità residua**

Su un impianto radiante a pavimento è fortemente consigliata la posa incollata, in quanto permette di ottenere prestazioni nettamente migliori sia in termini di conduzione del calore, sia in termini di stabilità dimensionale dei listoni (minori deformazioni al variare delle condizioni ambientali).

La resistenza termica dei prodotti della collezione Quattrocento Italiano in condizioni di posa incollata è pari a 0,086 m²K/W.

Per informazioni approfondite in merito alla posa in opera su sottofondi radianti consultare la scheda "PO 1 – Listone Giordano® su sottofondo radiante".

DOPO LA POSA

Al termine della posa rimuovere polvere e sporco solido presenti sul parquet mediante un aspirapolvere con spazzola adatta alla pulizia di un parquet.

Per i parquet con finitura *Oleonature e Invisible touch* lavare la superficie con il detergente Green Listone Giordano®, diluendo mezzo bicchiere (100 ml) di prodotto in un secchio contenente 5 litri di acqua.

AVVERTENZE PER L'USO

Mantenere nell'ambiente un'umidità relativa dell'aria compresa tra 45% e 65% ed una temperatura dell'aria compresa fra 15 e 30°C Tale intervallo corrisponde alle condizioni di maggior benessere non solo per il parquet, ma anche per l'essere umano. Per rispettare le condizioni sopra prescritte può essere necessario fare uso di sistemi di umidificazione/deumidificazione. Il mancato rispetto delle condizioni sopra prescritte può provocare deformazioni, fessure e, in alcuni casi, anche danni permanenti al pavimento.

Proteggere piedini di mobili, sedie, ecc. con opportuni feltrini.

Eventuali poltroncine devono essere dotate di rotelle con rivestimento in gomma dura.

Posizionare all'ingresso dei locali pavimentati degli appropriati zerbini per la pulizia delle calzature.

Per attenuare la formazione di zone di colore diverse per effetto della naturale ossidazione del legno è consigliabile spostare periodicamente i tappeti specialmente nel primo periodo di uso del parquet.

Gli oggetti che scaricano il loro peso su piccole superfici del pavimento possono provocare una deformazione localizzata del legno (ammaccatura).

Talune soles di scarpe in gomma possono provocare segni sulla superficie della pavimentazione che sono di difficile rimozione.

Non usare scotch e materiali adesivi sulla superficie in quanto, in caso di prolungata permanenza o elevata temperatura, sono in grado di lasciare tracce di difficile rimozione.

Le parti scavate della superficie, quali spazzolature, seghettature, etc., possono evidenziare con il tempo un leggero scurimento dovuto all'accumulo di impurità al loro interno. Una corretta manutenzione del pavimento riduce notevolmente tale fenomeno.

PULIZIA E MANUTENZIONE

Non utilizzare la sola acqua del rubinetto per il lavaggio dei pavimenti e non effettuare un'efficace azione di pulizia, i residui minerali in essa contenuti potrebbero depositarsi sulla superficie, alterandone la lucentezza.

Non usare mai liquidi contenenti significative concentrazioni acide o basiche ad esempio ammoniaca e candeggina, che, per la loro aggressività, possono creare delle macchie/aloni indelebili sul legno.

Per una corretta pulizia e manutenzione impiegare esclusivamente i prodotti previsti per la specifica finitura del parquet, come indicato nella seguente tabella:

FINITURA	MANUTENZIONE ORDINARIA	MANUTENZIONE PERIODICA	USO PROFESSIONALE
Invisible Touch	Green	Vitanova	/
Oleonature	Green	Revivo	/

Le modalità di utilizzo dei singoli prodotti sono illustrate nel seguito.

GREEN

(detergente delicato per la pulizia di pavimenti con finiture Oleonature e Invisible Touch)

Asportare preliminarmente lo sporco non aderente mediante aspirapolvere dotato di spazzola che non danneggi la superficie del pavimento.

Dopo aver agitato bene il flacone, diluire mezzo bicchiere (100 ml circa) di prodotto in un secchio contenente 5 l di acqua. Immergere un panno e, dopo averlo ben strizzato, passarlo sopra al pavimento con l'ausilio di uno spazzolone. Si consiglia l'utilizzo di un tessuto morbido che non lasci residui di fibra come potrebbe avvenire nel caso di alcuni tessuti.

Non è necessario il risciacquo.

In caso di sporco molto tenace è possibile effettuare un lavaggio con doppia concentrazione.

Non superare mai questa concentrazione e non ripetere con eccessiva frequenza quest'operazione (lavaggio con doppia concentrazione) perché potrebbe portare ad un invecchiamento precoce della superficie.

1 l di prodotto è sufficiente per eseguire circa 10 lavaggi su una superficie di 100 m².

VITANOVA

(protettivo e rigenerante per pavimenti in legno con finitura Invisible Touch)

Vitanova è un liquido protettivo e rigenerante il cui regolare utilizzo permette di rallentare la naturale usura da calpestio e restituire un aspetto omogeneo alla superficie.

Prima di applicare il prodotto è consigliabile lavare a fondo il pavimento con Green Listone Giordano® impiegato in doppio dosaggio secondo le istruzioni sopra riportate.

Per una corretta applicazione di Vitanova Listone Giordano® la temperatura ambiente deve essere superiore a 15°C.

Prima dell'utilizzo agitare molto bene il flacone.

A pavimento asciutto distribuire il prodotto sul pavimento, avendo cura di applicare un velo sottile e uniforme, effettuando sempre un movimento parallelo alla venatura del legno. Utilizzare per l'applicazione un panno di tessuto morbido che non lasci residui di fibra, tirato con uno spazzolone; è possibile effettuare l'omogeneizzazione superficiale anche a mano (senza l'ausilio dello spazzolone).

Nel caso di pavimenti con superficie spazzolata o a poro aperto è consigliabile non eccedere con il quantitativo applicato poiché un eccesso di prodotto che penetra all'interno dei solchi o dei pori potrebbe risultare difficile da rimuovere.

L'aspetto, a prodotto applicato, dovrà risultare quello di una superficie leggermente bagnata.

Dopo un'attesa di circa 1-2 ore il pavimento è asciutto e calpestabile.

1 l di prodotto è sufficiente per la stesura di una mano su circa 30 m² di superficie.

La periodicità di utilizzo del prodotto nelle operazioni di manutenzione è indicativamente di un'applicazione ogni 6 mesi nel primo anno di vita del parquet, e di un'applicazione ogni 12 mesi dal secondo anno di vita in poi. In ambienti a densità di traffico medio-alto consigliamo una manutenzione con cadenza più ravvicinata.

REVIVO

(soluzione oliocera naturale, protettivo e rigenerante per pavimenti con finitura Oleonature)

Revivo Listone Giordano® è un liquido protettivo e rigenerante il cui regolare utilizzo permette di rallentare la naturale usura da calpestio e restituire un aspetto omogeneo alla superficie.

Prima di eseguire tale trattamento è consigliabile lavare a fondo il pavimento con Green Listone Giordano® impiegato in doppio dosaggio secondo le istruzioni sopra riportate.

Per una corretta applicazione di Revivo Listone Giordano® la temperatura ambiente deve essere superiore a 15°C.

Agitare bene la confezione prima dell'uso.

A pavimento asciutto distribuire il prodotto sul pavimento, avendo cura di applicare un velo sottile e uniforme utilizzando un panno di tessuto morbido (che a contatto con la superficie non lasci residui di fibra) tirato con uno spazzolone; è possibile effettuare l'omogeneizzazione superficiale anche a mano (senza l'ausilio dello spazzolone).

Nel caso di pavimenti con superficie spazzolata o a poro aperto è consigliabile non eccedere con il quantitativo applicato poiché un eccesso di prodotto che penetra all'interno dei solchi o dei pori potrebbe risultare difficile da rimuovere.

L'aspetto, a prodotto applicato, dovrà risultare quello di una superficie leggermente bagnata.

Dopo un'attesa di circa 1-2 ore il pavimento è asciutto e calpestabile.

1 l di prodotto è sufficiente per la stesura di una mano su circa 30 m² di superficie.

La periodicità di utilizzo del prodotto nelle operazioni di manutenzione è indicativamente di un'applicazione ogni 6 mesi nel primo anno di vita del parquet, e di un'applicazione ogni 12 mesi dal secondo anno di vita in poi. In ambienti a densità di traffico medio-alto consigliamo una manutenzione con cadenza più ravvicinata.

CARATTERISTICHE DELLE SELEZIONI

(secondo i requisiti dettati dalla norma EN13489 - Elementi multistrato con incastro – *Classe libera*)

CARATTERISTICA	
Alburno sano	Consentito
Nodi (sani, aderenti, marci)	Tutti consentiti senza limitazioni
Alterazione di colore gialla	Consentita
Cretti (setolature)	Consentiti
Inclusioni di corteccia	Non consentite
Colpo di fulmine	Non consentito
Fibratura aggrovigliata	Consentita
Deviazione della fibratura	Consentita, nessuna limitazione
Cuore sano	Consentito
Variazione di colore (incluso cuore nero, cuore rosso, etc.)	Consentita
Tracce dei listelli	Non consentite
Raggi parenchimatici (specchiature)	Consentiti
Alterazione biologica	Non consentita

Parti non visibili: tutte le caratteristiche sono consentite senza limiti di dimensioni o quantità se non compromettono la resistenza o la qualità di resistenza all'usura delle pavimentazioni di parquet

Nei processi di produzione e controllo le dimensioni delle caratteristiche sopra descritte vengono valutate dall'occhio di operatori specializzati, senza ausilio di strumentazioni di misura. Ciò comporta che le dimensioni riportate debbano essere necessariamente intese con le dovute tolleranze.

CERTIFICAZIONI



BIOSPHERA

Biosphera è un sistema di marcatura basato sulla policy di green procurement Listone Giordano® che risponde all'esigenza di fornire al consumatore un'informazione di sintesi quanto più chiara e utile sulla provenienza delle materie prime impiegate.

Listone Giordano® Quattrocento Italiano offre sia nel suo strato nobile che nel supporto, il marchio *Biosphera controlled* che identifica materie prime la cui provenienza legale e gestione forestale, pur non essendo ancora certificata, è comunque avvalorata da audit specifici e evidenze documentali. L'elenco completo dei prodotti certificati è consultabile sulla scheda EC 2 – Elenco certificazioni Biosphera su Listone Giordano®.



MARCATURA CE

Tutti i prodotti della collezione Listone Giordano® Atelier Quattrocento Italiano rispondono ai requisiti dettati dalla normativa sulla marcatura CE relativa ai pavimenti in legno.



EMISSIONI NELL'ARIA

Certificazione sul livello di emissione negli ambienti di sostanze volatili che presentano un rischio di tossicità per inalazione.



ZERO SOLVENTI

Nessuna emissione di solventi come emerge dalle analisi condotte dal laboratorio chimico EPH su Listone Giordano® Atelier Quattrocento Italiano.



FORMALDEIDE

Tutti i prodotti della collezione Listone Giordano® Atelier Quattrocento Italiano rispettano i limiti imposti dalla classe E1, la più restrittiva tra le classi definite dalla normativa europea in vigore (UNI EN14342).



FINITURA ANTIBATTERICA CRYSTALCARE

Le finiture Invisible Touch ed Oleonature sono certificate Antibatteriche dai laboratori di CATAS S.p.a secondo la norma ISO 22196:2007.



DIBt

Certificazione dei prodotti da costruzione rilasciata dal DIBt - Deutsches Institut für Bautechnik/Istituto Tedesco di Tecnologia Edile.



ISO 9001

Certificazione del sistema di gestione aziendale per la qualità.



ISO 14001

Certificazione del sistema di gestione ambientale per lo stabilimento di Miralduolo di Torgiano (PG).

MADE IN

Tutti i prodotti della collezione Listone Giordano® Atelier Quattrocento Italiano sono prodotti Made in Italy.



CERTIFICAZIONE IGNIFUGA

Nella seguente tabella sono riportate le classi di reazione al fuoco dei vari prodotti

PRODOTTO	FINITURA	CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO (secondo i requisiti dettati dalla norma EN14342 sulla marcatura CE)
Quattrocento Italiano	Invisible Touch	Dfl-s1
	Oleonature	Dfl-s1

VOCE DI CAPITOLATO LISTONE GIORDANO® ATELIER QUATTROCENTO ITALIANO

Il rivestimento a pavimento dovrà essere eseguito mediante incollaggio omogeneo al sottofondo di un pavimento in legno costituito da elementi a due strati di spessore totale 14 mm, larghezze 190, 290 e 390 mm e lunghezze 1800 e 2400 mm (tipo Listone Giordano® **Quattrocento Italiano** della Margaritelli SpA).

Lo strato nobile dovrà essere realizzato con plancia unica nella specie legnosa Rovere, dovrà avere uno spessore di 5 mm ed il proprio contorno (perimetro esterno) dovrà essere evidenziato da una leggera bisellatura.

L'aspetto del legno, in superficie, dovrà rispondere ad una selezione che preveda venatura mista, variegature di colore, diffusa presenza di nodi anche di grandi dimensioni aderenti, consolidati o chiusi solo parzialmente, sono talvolta presenti fessurazioni stuccate in parte o aperte e segni tipici della specie legnosa.

Lo strato di supporto dovrà essere realizzato con legno compensato multistrato di Betulla composto da più strati incollati tra loro a fibre incrociate mediante colle speciali ad elevata resistenza.

Tale strato di supporto dovrà anche recare dei tagli trasversali che servano per conferire flessibilità assiale al prodotto.

L'incollaggio tra lo strato nobile ed il supporto dovrà essere eseguito mediante colle speciali completamente prive di solventi, di formaldeide e di contenuti di pentaclorofenolo, e ad elevata resistenza, rispondenti ai requisiti di adesione di incollaggio della JAS Type II (Japanese Agricultural Standard) nonché della classe D4 della norma UNI EN 204.

La finitura dovrà essere applicata a livello industriale (prefinito) su superficie spazzolata, dovrà essere costituita da prodotti *... (3) ...*, con residuo secco 100%, privi di formaldeide e di emissione di solventi, applicati in più mani e con aspetto *.. (4) ...* (tipo *... (5) ...* della Margaritelli SpA).

La finitura dovrà possedere sostanze non tossiche antimicrobiche o biocidi integrate nella struttura della finitura stessa con potere antimicrobico ad ampio spettro (tipo tecnologia Crystalcare Listone Giordano®).

(3)	(4)	(5)
vernicianti a base acqua	opaco, lucentezza 0 gloss	Invisible Touch
a base di oli naturali	opaco	Oleonature

NOTE INFORMATIVE

IL LEGNO MATERIA VIVA

Il legno è un materiale "vivo", che interagisce con l'ambiente circostante e che subisce trasformazioni per effetto di fattori esterni quali la luce solare, la temperatura, l'umidità dell'aria, l'uso.

COLORE

Il colore del legno è in larga parte determinato da alcune sostanze in esso contenute, dette estrattivi. La colorazione di queste sostanze si modifica con l'esposizione all'aria ed alla luce, e questo fa sì che ogni parquet subisca con il passare del tempo trasformazioni più o meno marcate del proprio colore originale.

Per il loro elevato contenuto di estrattivi i legni provenienti dalla fascia tropicale risultano particolarmente soggetti a queste trasformazioni, che evolvono generalmente verso tonalità bruno-scure.

Iroko e Doussié sono tra i legni in cui le trasformazioni sono più marcate. Il Doussié, in particolare, può manifestare in alcuni casi fenomeni localizzati di forte e rapido viraggio del colore; liste con colorazioni originariamente simili possono reagire diversamente e assumere nel tempo toni di colore anche molto diversi tra loro.

In determinate condizioni questi cambiamenti di colore possono mettere in evidenza tracce di sostanze minerali naturalmente presenti nella struttura del legno.

Il Tek può presentare inizialmente variegature di colore molto marcate, che nel tempo si attenuano fin quasi a sparire, mentre il colore si omogeneizza su tonalità medio-chiare.

Anche il Rovere, pur presentando una buona stabilità di colore rispetto a molti altri legni, si trasforma nel tempo e tende verso toni più caldi, intensificando la componente di giallo. Tale comportamento risulta rilevabile anche nel caso di finiture con pigmenti (es gamma "Michelangelo").

In alcuni legni l'esposizione prolungata a un irraggiamento intenso, per esempio in prossimità di una porta-finestra, può dare luogo a uno scolorimento (i raggi U.V. producono questo effetto anche materiali diversi dal legno). Per prevenire questo fenomeno si consiglia l'uso di tendaggi o di speciali pellicole dotate di filtro U.V. da applicare ai vetri delle finestre.

CAMPIONATURE

Il legno è un materiale naturale e per sua natura disomogeneo: due elementi di uno stesso legno non saranno mai identici tra loro. Per questo motivo un campione costituito da pochi listoni può dare un'idea di massima dell'aspetto di un prodotto, ma non potrà mai rappresentarne in maniera esaustiva tutta la gamma di tonalità, venature e singolarità.

Come illustrato al punto precedente, il legno tende inoltre a modificare il suo colore nel tempo, con l'esposizione all'aria e alla luce. Per questo motivo un pavimento appena posato presenterà tipicamente un aspetto e un tono di colore diverso rispetto a un pannello campione dello stesso prodotto che è stato esposto alla luce per qualche tempo.

SPECCHIATURE

In alcune specie legnose (in particolare Rovere e Faggio) le liste provenienti da una sezione perfettamente radiale del tronco, si caratterizzano, oltre che per la venatura rigata, anche per la presenza di tipiche striature lucenti, denominate specchiature (che restano visibili anche nelle finiture colorate).

Le specchiature sono il risultato di un taglio perfettamente radiale del tronco e costituiscono da sempre ricercati elementi di pregio; esse contraddistinguono in maniera univoca le liste di maggior pregio in termini di estetica (regolarità della fibra) e prestazioni tecniche (stabilità dimensionale, impermeabilità, etc.).

CONDIZIONI CLIMATICHE

Il legno è naturalmente soggetto a variazioni dimensionali dipendenti da umidità e temperatura dell'ambiente. Per evitare danni ed effetti indesiderati, il clima dell'ambiente deve essere sempre mantenuto entro i limiti prescritti: **temperatura dell'aria compresa tra 15°C e 30°C e umidità relativa dell'aria compresa tra 45% e 65%**. intervallo coincide con le condizioni ottimali di benessere e salubrità anche per l'uomo.

L'esposizione prolungata ad un clima eccessivamente secco può determinare, anche in un moderno prodotto con tecnologia multilayer, la comparsa di fessure tra lista e lista. Tali fessure tenderanno a richiudersi una volta ristabilite le corrette condizioni climatiche.

Condizioni di eccessiva siccità o umidità dell'aria possono generare nel legno tensioni interne anche molto elevate, e nei casi più gravi possono portare in alcune liste alla comparsa di fratture dello strato nobile (dovute allo scorrimento dell'interfaccia tra anelli di accrescimento conseguente al superamento del limite elastico). Per queste ragioni è importante che le corrette condizioni climatiche siano garantite sia durante le fasi di posa che successivamente, anche se i locali non sono abitati. In alcune situazioni, in particolare nei mesi invernali, per assicurare il rispetto delle condizioni indicate può essere necessario ricorrere a sistemi di umidificazione dell'aria.

Nel caso di pavimenti riscaldati, oltre alle prescrizioni relative alla temperatura e all'umidità dell'aria, devono essere rispettati i limiti di temperatura alla superficie del pavimento che, con il sistema in funzione, non deve mai superare i 27 °C.

FESSURE

Anche se vengono rispettate le condizioni climatiche consigliate, l'apparizione nel tempo di qualche piccola fessura nello strato nobile è un fenomeno naturale e statisticamente inevitabile.

DUREZZA

I legni utilizzati per la fabbricazione dei parquet presentati in questo documento hanno tutti caratteristiche di durezza tali da renderli idonei all'impiego come pavimentazione. È tuttavia inevitabile, anche nei legni più duri, che le sollecitazioni dovute ad urti o caduta di oggetti, nonché l'applicazione di elevati carichi concentrati (tacchi a spillo, scale da lavoro, etc.) possano causare impronte o ammaccature della superficie.

LAVORAZIONI ARTIGIANALI

I pavimenti della linea Atelier e Natural Genius presentano eterogeneità di forma e di aspetto che sono tipiche delle lavorazioni artigianali. Le differenze rilevabili tra lista e lista, o anche all'interno della singola lista (per esempio nella planarità delle superfici, nella rugosità, o nelle tonalità del colore) non rappresentano un difetto ma al contrario costituiscono l'essenza stessa del manufatto.

Le lavorazioni di superficie praticate in alcuni prodotti generano asperità e piccole scheggiature che possono costituire punti di appiglio per gli stracci utilizzati nelle operazioni di pulizia.

La presenza di tali asperità e piccole scheggiature è un elemento che deve essere valutato con particolare attenzione qualora il pavimento sia destinato ad essere utilizzato senza indossare calzature.

VERNICI

L'usura dovuta al calpestio tende a modificare nel tempo la lucentezza della finitura, in particolare nelle zone soggette a maggior traffico. Questo fenomeno può essere attenuato con una corretta manutenzione.

FINITURE CON OLI NATURALI

I prodotti trattati con finiture a base di oli naturali, se rimangono a lungo all'interno delle loro confezioni, o comunque senza essere esposti alla luce ed all'aria, possono subire un leggero ingiallimento. Si tratta di una trasformazione del tutto normale, che non ha un carattere permanente. Basta infatti esporre le liste all'aria e alla luce diretta del sole perché tale trasformazione regredisca e, nell'arco di qualche giorno, il prodotto ritorni all'aspetto originario. In caso di esposizione ad una luce indiretta, tipica degli ambienti interni, il processo può richiedere qualche settimana.

Gli oli naturali hanno la caratteristica di continuare a penetrare nel legno anche dopo l'applicazione, mentre il materiale si trova all'interno delle proprie confezioni. E' quindi possibile che al momento della posa il prodotto presenti in alcune aree una superficie particolarmente "asciutta". In questo caso è sufficiente intervenire, subito dopo la posa, mediante l'applicazione dell'apposito prodotto di manutenzione.

CONDIZIONI DI USO E MANUTENZIONE

Le indicazioni per un corretto uso e manutenzione del pavimento sono disponibili nell'apposita sezione del sito www.listonegiordano.com contenente la documentazione tecnica.

Si consiglia di prenderne conoscenza già nella fase di scelta del prodotto.